



VERBALE N. 5

RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE TENUTASI IL GIORNO 16 NOVEMBRE
2015

Il giorno 16 novembre 2015 alle ore 15,00 presso la sede camerale, sotto la presidenza dell'Ing. Franco Bosi si è riunito il Consiglio Camerale di cui all'avviso di convocazione prot. n. 17173 del 6.11.2015.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|-------------------------------|----------------------|
| - Carla Barbieri | - Consigliere |
| - Bianco Giuseppe Fabio | - “ |
| - Boschetti Marialisa | - “ |
| - Caracciolo Francesco | - “ |
| - Carvani Maurizio Lauro | - “ |
| - Coccino Loredana | - “ |
| - Del Giudice Fabio | - “ |
| - Ferretti Pietro | - “ |
| - Gallonetto Roberto | - “ |
| - Maccarini Alberto | - “ |
| - Merlini Giovanni | - “ |
| - Moretti Antonella | - “ |
| - Palonta Maria Cristina | - “ |
| - Perversi Renato | - “ |
| - Righini Alberto | - “ |
| - Scarano Renato | - “ |
| - Varco Mariela | - “ |
| - Vullo Lucia | - “ |
|
 | |
| - Dott. Roberto Fedegari | - Revisore dei Conti |
| - Dott.ssa Paola Beolchi | - “ “ “ |
| - Rag. Maria Luisa Portaluppi | - “ “ “ |

Sono assenti giustificati i Signori: Bartolini Andrea, Bravi Giancarlo, Ferrara Daniela, Giannelli Fabrizio, Maga Elena Rita, Roncalli Giovanni, Ruiz De Cardenas Nicola e Spadini Mario.

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Prima di dare inizio ai lavori il Presidente, con profondo cordoglio, ricorda che in data 25 ottobre u.s. è deceduto il Consigliere Gianfranco Bensi , rappresentante del settore Agricoltura e Presidente di Confagricoltura Pavia, del quale si ricordano le qualità umane e il costante impegno profuso nello svolgimento delle sue funzioni sempre volto a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Il Consiglio, nel condividere l'affettuoso ricordo del Presidente, esprime profondo dispiacere per la prematura scomparsa del Collega.

Indi il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e richiamata la comunicazione prot. n. 17173 del 6.11.2015 dà inizio alla lettura dell'ordine del giorno che risulta il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Approvazione Programma Pluriennale 2015/2019;
4. Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica –Anno 2016.



Indi il Consiglio Camerale

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 30 luglio 2015 (All. "A").

=====

Al termine della trattazione del presente provvedimento presenziano alla riunione i Consiglieri Carla Barbieri e Maria Cristina Palonta.

DELIB. N. 13

TITOLO

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 16.11.2015

Bosi Franco	Presidente	Presente	presenti: 18
Barbieri Carla	Consigliere	Presente	
Bartolini Andrea	Consigliere	Assente	
Bianco Giuseppe Fabio	Consigliere	Presente	
Boschetti Marialisa	Consigliere	Presente	
Bravi Giancarlo	Consigliere	Assente	
Caracciolo Francesco	Consigliere	Presente	
Carvani Maurizio Lauro	Consigliere	Presente	
Coccino Loredana	Consigliere	Presente	
Del Giudice Fabio	Consigliere	Presente	
Ferrara Daniela	Consigliere	Assente	
Ferretti Pietro	Consigliere	Assente	
Gallonetto Roberto	Consigliere	Presente	
Giannelli Fabrizio	Consigliere	Assente	
Maccarini Alberto	Consigliere	Presente	
Maga Elena Rita	Consigliere	Assente	
Merlino Giovanni	Consigliere	Presente	
Moretti Antonella	Consigliere	Presente	
Palonta Maria Cristina	Consigliere	Presente	
Perversi Renato	Consigliere	Presente	
Righini Alberto	Consigliere	Presente	
Roncalli Giovanni	Consigliere	Assente	
Ruiz de Cardenas Nicola	Consigliere	Assente	
Scarano Renato	Consigliere	Presente	
Spadini Mario	Consigliere	Assente	
Varco Mariela	Consigliere	Presente	
Vullo Lucia	Consigliere	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.



1) Aggiornamento in tema di riforma della Pubblica Amministrazione, accorpamenti tra Camere di Commercio e distacco del Comune di Vigevano

Il Presidente aggiorna i Consiglieri in merito alla avvenuta pubblicazione, il 7 agosto scorso, della Legge n. 124/2015 di delega al Governo in materia di riorganizzazione delle PP.AA., comprendente, all'articolo 10, la delega per la riforma del Sistema camerale. Il testo normativo prevede la riduzione del numero delle Camere di Commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle di dimensioni inferiori a 75.000 imprese e unità locali.

Si prospetta inoltre, in sede di decreti attuativi che dovrebbero essere emanati con l'inizio del prossimo anno, la ridefinizione dei compiti e delle funzioni dell'Ente, soprattutto con riferimento alla funzione di promozione del territorio e dell'economia locale e al riordino delle competenze del Registro Imprese. Viene tuttavia favorito il mantenimento dei servizi sul territorio, con la relativa valorizzazione delle sedi locali. E' altresì prevista la riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte (con la relativa individuazione di criteri che garantiscano la rappresentanza equilibrata negli organi delle basi associative).

L'istituzione delle nuove Camere verrà decretata dal MISE a seguito di proposta dei Consigli camerali. Il MISE nominerà un commissario ad acta, scelto fra i Segretari Generale delle Camere accorpate, che avvierà e curerà le procedure di costituzione del Consiglio e le azioni propedeutiche per la costituzione del nuovo ente. Per le Camere non accorpate inferiori a 75.000 imprese il Ministero interverrà con proprio decreto.

I vincoli dimensionali previsti dovrebbero determinare in Lombardia l'autonoma esistenza di 6 Camere (Milano, Brescia, Bergamo, Monza-Brianza, Varese e Sondrio in quanto coincidente con una provincia montana), mentre andranno realizzate aggregazioni fra le restanti 6 Camere (Pavia, Mantova, Como, Cremona, Lecco, Lodi).

Le principali ipotesi sino ad ora formulate consistono in quella di una grande Camera di Commercio del Sud Lombardia (composta da Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e in quella dell'accorpamento con la sola Lodi. La prima offre uno scenario di maggiore incisività e solidità nel quadro regionale (portando in dote ben 167.000 imprese e potendo quindi divenire la seconda Camera per dimensioni dopo Milano) ma si scontra con il diniego espresso da Mantova, mentre la seconda (totale imprese 80.000), che pure si scontra con la

preferenza espressa da Lodi ad accorparsi con Milano, lascia aperte alcune perplessità dovute alla fragilità economico-finanziaria della consorella che comporterebbe il peggioramento di alcuni indicatori di bilancio.

Il Presidente ricorda di aver consultato in proposito le associazioni di categoria del territorio pavese che, non nutrendo particolari preclusioni, hanno dato indicazioni per il mantenimento di un atteggiamento di sostanziale apertura verso le diverse ipotesi, comprendendo anche la possibilità di un accorpamento con la sola Cremona o, in ultima istanza, con Milano.

A seguire è intercorso un incontro con la delegazione della Giunta della Camera di Commercio di Cremona che è risultata favorevole all'ipotesi dell'accorpamento di tutte le Camere del sud-Lombardia e che – pur consapevole della posizione espressa dalla consorella mantovana– si è impegnata a valutare più concretamente i termini dei possibili accordi conseguibili sui territori.

Successivamente a tale incontro si terrà nella giornata di domani un secondo momento di approfondimento: in vista di questo ulteriore passaggio – da cui potrebbe scaturire l'ipotesi di un accordo Pavia–Cremona (a scavalco di Lodi) - si è ritenuto opportuno predisporre un dossier illustrativo del patrimonio, o “dote” di cui la Camera di Commercio e il territorio provinciale sono portatori, affinché si possa incominciare a metter in chiaro ciò che – nell'ambito di eventuali trattative – si intende salvaguardare e valorizzare per garantire una adeguata rappresentanza all'interno del nuovo Ente. Il suddetto documento viene distribuito a tutti i consiglieri presenti affinché ne prendano visione.

Il Presidente riferisce di aver dialogato anche con la Camera di Commercio di Milano che tuttavia non si è ancora espressa rispetto all'eventuale accordo con Lodi.

Il Presidente ricorda che parallelamente al dibattito sugli accorpamenti si è sviluppato l'impegno dell'Ente in merito alla richiesta del Comune di Vigevano di staccarsi dalla provincia di Pavia per entrare a far parte della Città Metropolitana milanese. In particolare sono stati condivisi con le associazioni di categoria i dati che testimoniano l'impatto rilevante che tale distacco esso avrebbe sul sistema economico provinciale, nonché sul peso e sulla rappresentanza della Camera di Commercio di Pavia.

Vigevano rappresenta infatti l'11,6% della popolazione complessiva provinciale (548.722). E' una realtà importante sotto il profilo strutturale: al 30 giugno 2015, con 7.388 imprese su 59.096 totali, rappresentava mediamente il 12,5% delle localizzazioni d'impresa

provinciali (sedi e unità locali registrate), ma tale percentuale arriva a sfiorare il 17% per il settore manifatturiero (industriale e artigiano) e il 15% per il settore commerciale. Superiore alla media è anche il peso delle imprese più strutturate (società di capitali) che sale al 16%.

Posto che in caso di distacco le localizzazioni di impresa conteggiate per la provincia di Pavia passerebbero da 59.096 a 51.708, esso potrebbe condizionare anche l'esito dei potenziali accorpamenti dal momento che l'ipotesi di accorpamento con Lodi – che conta 21.898 – comporterebbe il mancato raggiungimento della soglia di 75.000 imprese per .circa 1.400 unità.

In proposito la Camera ha ottenuto udienza innanzi la Commissione Affari Istituzionali di Regione Lombardia, dove – oltre a riportare i dati summenzionati – si è avuto modo di evidenziare che il Comune di Vigevano non ha dato corso alla consultazione delle categorie economiche prevista dalle linee guida emanate da Regione Lombardia con DGR n. X/3162 del 26 febbraio 2015, e di supportare la richiesta formulata dalle Associazioni di Categoria di approfondire più dettagliatamente le motivazioni e di verificare i vantaggi della eventuale annessione del Comune di Vigevano alla Città Metropolitana. A tal fine è stato richiesto di attendere gli esiti dello studio commissionato a tre Università lombarde dal Comitato intercategoriale per Vigevano e la Lomellina, che fornirà una qualificata analisi dei caratteri di affinità (economica, sociale strutturale) del territorio vigevanese rispetto alle province di origine e di destinazione. Tale studio verrà presentato a Vigevano il prossimo 2 dicembre.

Il Consiglio prende atto.

Al termine della trattazione della presente comunicazione prende parte alla riunione il Consigliere Lucia Vullo.

2) Progetti e interventi a supporto dell'economia locale

Il Presidente riferisce in merito alle iniziative e agli interventi che hanno caratterizzato il primo anno di mandato iniziato nel dicembre 2014. Con l'approvazione, nello scorso mese di marzo, del Preventivo per l'anno 2015 la Giunta ha delineato una prima programmazione operativa per l'anno in corso stanziando € 2.500.000,00 per interventi economici. Tale programmazione è stata aggiornata nel mese di luglio e ha previsto un incremento dello stanziamento di 500.000,00 euro destinato prevalentemente alle azioni sul credito.

Il Presidente illustra quindi i principali interventi realizzati in questi primi mesi di mandato comprendendo le iniziative curate dall'Azienda Speciale Paviaviluppo sottolineando che il criterio generale per lo sviluppo del programma operativo si è ispirato alla necessità di lavorare prevalentemente su progetti di forte impatto in sinergia con le associazioni di categoria, riservando un ruolo ai contributi diretti alle imprese più mirato e circoscritto alle reali esigenze del sistema imprenditoriale. Vengono in particolare richiamate le partecipazioni collettive del vino Pavese alla fiera "Prowein" di Dusseldorf e al "Vinitaly" di Verona oltre che al Padiglione "Taste of Italy" nell'ambito del Padiglione Italia di Expo 2015. A breve verrà inoltre accompagnata una collettiva di n. 18 imprese artigiane alla fiera internazionale "Artigiano in fiera 2015". Gli interventi per l'internazionalizzazione sono stati qualificati grazie alla realizzazione di tre giornate di incontri BtoB sul territorio (dedicati ai settori enoagroalimentare, Packaging, Edilizia e costruzioni a cui si sono iscritte 78 imprese pavesi e lombarde, con 44 buyer partecipanti provenienti da Europa, Sud America, Asia e Africa) e di un percorso formativo dedicato alle imprese matricola con il progetto "Passaporto per l'Export".

Expo ha visto emergere come protagonista anche il riso pavese, all'interno del Padiglione di Federalimentare "Cibus è Italia", ed ha stimolato la realizzazione del progetto di attrattività turistica "Esperienze di Riso e di Vino tra le terre dei Longobardi e dei Visconti", cofinanziato dalla Camera, che ha proposto un ricco calendario di eventi e di occasioni per promuovere il territorio nei confronti dei visitatori della manifestazione. La promozione delle eccellenze enogastronomiche pavesi in occasione di Expo è stata perseguita

anche con l'iniziativa "Pavia Food&Wine....emozioni sull'acqua!" tenutasi su una piattaforma galleggiante della Darsena di Milano, ed è proseguita con la ristampa del volume "Buono a Sapersi" e con la realizzazione della relativa App per mobile che guida alla scoperta delle tipicità enogastronomiche pavese attraverso itinerari, ricette, indicazioni sui luoghi di degustazione e sui consorzi di produzione.

Una novità rilevante è consistita nel Progetto "Alternanza scuola-lavoro", che ha coinvolto 120 studenti in stage aziendali presso 60 imprese. Le progettazioni congiunte con le associazioni di categoria hanno inoltre condotto alla realizzazione del progetto per l'attrattività turistica "Pavia Vive Expo", all'avvio delle azioni del "Piano di Rilancio dell'economia locale Pavia2020" ed alla emanazione di un Bando per agevolare l'accesso al credito attraverso l'abbattimento dei tassi di interesse e dei costi di commissione sui prestiti erogati dai confidi. Una importante operazione di agevolazione diretta alle imprese consiste anche nel Bando per contributi volti a sostenere la realizzazione di investimenti materiali innovativi nelle imprese.

Con il progetto Go&Create realizzato sulla misura comunitaria "mobilità e creatività in Europa" 8 giovani aspiranti imprenditori del settore culturale e creativo sono stati affiancati con un tirocinio di 3 mesi ad altrettanti tutor individuati in diversi paesi europei, mentre il Progetto "Eccellenze in digitale", coordinato da Unioncamere, consente all'Ente camerale di dedicare alle PMI pavese due borsisti formati da Google per svolgere attività di formazione, assistenza e audit in materia di marketing digitale.

Il Presidente evidenzia infine l'ottimo successo ottenuto dalla 63^a edizione dell'Autunno Pavese, che ha proposto una veste rinnovata confermandosi come irrinunciabile momento catalizzatore per mettere in luce la qualità della tradizione enogastronomico pavese ma anche come perno di animazione per la città con momenti di attrazione culturale e spettacoli.

Il Consiglio, esprimendo il proprio apprezzamento per l'intensa attività svolta a favore dell'economia provinciale, prende atto.

Al termine della trattazione della presente comunicazione il Consigliere Pietro Ferretti lascia la riunione.

DELIB. N. 14	TITOLO	APPROVAZIONE	PROGRAMMA	PLURIENNALE
		2015/2019		

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 16.11.2015

Bosi Franco	Presidente	Presente	presenti: 18 votanti: 18 favorevoli: 18 contrari: = astenuti: =
Barbieri Carla	Consigliere	Presente	
Bartolini Andrea	Consigliere	Assente	
Bianco Giuseppe Fabio	Consigliere	Presente	
Boschetti Marialisa	Consigliere	Presente	
Bravi Giancarlo	Consigliere	Assente	
Caracciolo Francesco	Consigliere	Presente	
Carvani Maurizio Lauro	Consigliere	Presente	
Coccino Loredana	Consigliere	Presente	
Del Giudice Fabio	Consigliere	Presente	
Ferrara Daniela	Consigliere	Assente	
Ferretti Pietro	Consigliere	Assente	
Gallonetto Roberto	Consigliere	Presente	
Giannelli Fabrizio	Consigliere	Assente	
Maccarini Alberto	Consigliere	Presente	
Maga Elena Rita	Consigliere	Assente	
Merlino Giovanni	Consigliere	Presente	
Moretti Antonella	Consigliere	Presente	
Palonta Maria Cristina	Consigliere	Presente	
Perversi Renato	Consigliere	Presente	
Righini Alberto	Consigliere	Presente	
Roncalli Giovanni	Consigliere	Assente	
Ruiz de Cardenas Nicola	Consigliere	Assente	
Scarano Renato	Consigliere	Presente	
Spadini Mario	Consigliere	Assente	
Varco Mariela	Consigliere	Presente	
Vullo Lucia	Consigliere	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Il Presidente richiama gli artt. 11 della L. 580/1993 e 4 del D.P.R. n. 254 del 2005 in base ai quali il Consiglio Camerale è chiamato ad approvare il Programma Pluriennale, che determina gli indirizzi generali dell'Ente individuando gli obiettivi strategici da perseguire nel corso del mandato e l'art. 17 dello Statuto camerale che prevede che la Giunta predisponga, per l'approvazione del Consiglio, tale documento.

Il Presidente ricorda che il mandato consiliare iniziato il 17 dicembre 2014 scadrà nel mese di dicembre 2019 e pertanto si rende necessario procedere alla elaborazione del documento in questione, al fine di orientare nel modo più appropriato l'azione istituzionale, tenuto conto della missione di supporto al sistema economico attribuita all'Ente, delle funzioni di competenza, delle esigenze della comunità imprenditoriale e del territorio di riferimento;

Ricorda infine che sul Programma Pluriennale si basa l'elaborazione della Relazione Previsionale e Programmatica che ne costituisce l'aggiornamento annuale e che verrà approvata dal Consiglio Camerale nella seduta odierna.

Indi il Presidente illustra in sintesi il documento che innanzitutto evidenzia gli elementi costitutivi di uno scenario in rapido cambiamento, nel quale risultano determinanti l'esito della Riforma delle Camere di Commercio avviata con l'art. 10 della legge 124/2015, che comporterà il necessario accorpamento dell'Ente camerale pavese con altre Camere lombarde, e il taglio delle entrate da diritto annuo (già realizzato nella misura del 35% nel 2015) che proseguirà nel 2016 e nel 2017 rispettivamente per il 40 e 50%.

Agli approfondimenti su questi vincoli di scenario fa seguito la definizione degli indirizzi generali che mirano a:

- Rafforzare il rapporto con le rappresentanze imprenditoriali per intercettare bisogni e offrire opportunità in chiave di co-progettazione degli interventi
- Valorizzare le competenze e professionalità interne
- Definire gli interventi più appropriati approfondendo la conoscenza degli utenti e dei loro bisogni
- Incrementare le entrate da fonti alternative quali Bandi e misure nazionali e comunitarie e da servizi istituzionali
- Contenere le spese di struttura, anche dell'azienda speciale, adottando i costi standard



- Aderire agli interventi del sistema camerale (Unioncamere nazionale e regionale) valorizzando in particolare la collaborazione con Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma per la competitività del sistema lombardo.

A cascata si deducono gli obiettivi strategici dell'Ente, che afferiscono alle diverse linee di intervento di competenza camerale secondo i dettami della Legge 580/1993 e s.m.i. in coerenza con la missione dell'Ente volta a sostenere la competitività del sistema imprenditoriale, ossia:

- 1.1 Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
- 1.2 Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria
- 1.3 Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione
- 1.4 Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura d'impresa
- 1.5 Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio
- 1.6 Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la P.A.
- 1.7 Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

Secondo l'approccio Balanced Scorecard vengono declinati obiettivi strategici anche con riguardo alle prospettive dei processi interni di gestione, di crescita e apprendimento dell'organizzazione e economico-finanziaria. Ciò al fine di garantire la coerenza interna di tutta la gestione e fare in modo che anche le azioni rivolte all'organizzazione, al personale e alle finanze contribuiscano alla migliore realizzazione possibile degli obiettivi di tipo promozionale.

Per quanto riguarda la prospettiva economico-finanziaria si evidenzia nello specifico che sarà necessario agire sul fronte delle entrate valutando l'eventuale possibilità di mettere a reddito il patrimonio immobiliare e recuperando finanziamenti da soggetti terzi per i progetti territoriali, in particolare dai bandi comunitari. Sul fronte dei costi la principale leva di contenimento sarà legata alle economie di scala da conseguire attraverso gli accorpamenti e alla progressiva riduzione del ricorso a servizi esterni.

Il Presidente rileva comunque che, in relazione all'arco temporale del documento e alla incertezza sul quadro istituzionale che si sta profilando dai contorni non ancora definiti, le prospettive delineate nel documento hanno il ruolo di principi ispiratori per una programmazione di attività che dovrà essere perfezionata dai soggetti chiamati a governare nella fase successiva agli accorpamenti previsti dalle norme.



Indi il Consiglio Camerale,

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 4 del D.P.R. 254/2005;

richiamata la deliberazione n. 116 del 5 novembre 2015 con cui la Giunta, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto camerale ha predisposto, per l'approvazione del Consiglio, il Programma Pluriennale 2015/2019;

visto l'allegato Programma Pluriennale 2015/2019 (All. "B");

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il Programma Pluriennale 2015/2019 nel testo allegato al presente provvedimento (All. "B") di cui costituisce parte integrante.

=====

**DELIB. N. 15 TITOLO APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2016**
ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 16.11.2015

Bosi Franco	Presidente	Presente	
Barbieri Carla	Consigliere	Presente	
Bartolini Andrea	Consigliere	Assente	
Bianco Giuseppe Fabio	Consigliere	Presente	
Boschetti Marialisa	Consigliere	Presente	presenti: 18
Bravi Giancarlo	Consigliere	Assente	votanti: 18
Caracciolo Francesco	Consigliere	Presente	favorevoli: 18
Carvani Maurizio Lauro	Consigliere	Presente	contrari: =
Coccino Loredana	Consigliere	Presente	astenuti: =
Del Giudice Fabio	Consigliere	Presente	
Ferrara Daniela	Consigliere	Assente	
Ferretti Pietro	Consigliere	Assente	
Gallonetto Roberto	Consigliere	Presente	
Giannelli Fabrizio	Consigliere	Assente	
Maccarini Alberto	Consigliere	Presente	
Maga Elena Rita	Consigliere	Assente	
Merlino Giovanni	Consigliere	Presente	
Moretti Antonella	Consigliere	Presente	
Palonta Maria Cristina	Consigliere	Presente	
Perversi Renato	Consigliere	Presente	
Righini Alberto	Consigliere	Presente	
Roncalli Giovanni	Consigliere	Assente	
Ruiz de Cardenas Nicola	Consigliere	Assente	
Scarano Renato	Consigliere	Presente	
Spadini Mario	Consigliere	Assente	
Varco Mariela	Consigliere	Presente	
Vullo Lucia	Consigliere	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Il Presidente richiama l'art. 5 del D.P.R. 254/2005, in base al quale il Consiglio aggiorna il Programma Pluriennale, mediante l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica. Tale documento ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale.

Il Presidente, pertanto, ricorda che attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica il Consiglio è chiamato ad esaminare e ad individuare le finalità e i programmi dell'Ente da attuarsi nel corso dell'anno 2016, in coerenza con i più generali indirizzi strategici prioritari approvati nel Programma Pluriennale 2015/2019.

Ricorda inoltre che, a partire dagli obiettivi strategici enunciati nella suddetta relazione, sarà elaborato il Piano Performance 2016 atto a definire i criteri di misurazione dei risultati conseguiti dall'Ente;

Indi il Presidente illustra in sintesi i tratti principali del documento sottolineando innanzitutto che il processo di riforma delle Camere di Commercio è proseguito nel 2015 con l'approvazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 - contenente Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche – che all'articolo 10 prevede, entro metà agosto 2016, l'adozione di un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali. Alla riduzione delle entrate da Diritto annuo – già determinata con la legge 114/2014 – che nel 2016 sarà del 40% rispetto agli importi incassati nel 2013, si sommano pertanto gli effetti della riforma del sistema Camerale indirizzata dalla succitata Legge 124/2015. Quest'ultima conferma la necessità di pervenire all'accorpamento con altre consorelle e prospetta una rivisitazione delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio, ma le decisioni in merito al tema accorpamenti non sono ancora maturate al punto da poter prevedere le dimensioni e il territorio di competenza della futura «nuova Camera», così come non sono definiti i contorni dei compiti e delle funzioni che il Governo vorrebbe delimitare e precisare con il decreto di prossima emanazione.

La programmazione per il prossimo anno risente quindi di alcuni cambiamenti di scenario che definiscono nuove priorità e nuove condizioni operative per l'Ente camerale, lasciando nel contempo aperti alcuni margini di incertezza rispetto al futuro sul piano organizzativo e delle funzioni. Si tratta infatti di rispondere a nuove sfide di razionalizzazione ed efficienza in un contesto congiunturale che mostra i primi segnali di ripresa a fronte del

quale si deve, in via eccezionale, fare quanto possibile per supportare le imprese e lo sviluppo di territorio pavese che risente di una crisi forte e della mancanza spesso di aziende leader.

La strategia dell'Ente camerale per l'anno 2016 dovrà pertanto svilupparsi in discontinuità rispetto ai precedenti anni, stante la necessità di indirizzare il territorio verso una maggiore competitività, accompagnando le imprese con una spinta forte in una fase congiunturale che si sta rivelando positiva.

Questa situazione comporta la necessità di ribadire alcuni principi guida ossia:

- Rafforzare l'apporto che l'Ente camerale è stato in grado di fornire sino ad oggi a favore dello sviluppo economico locale, in un anno in cui si punta a recuperare come territorio il gap di competitività perso. L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati dovrà essere finalizzato a investire in azioni di impatto, utili a dare spinta alla congiuntura positiva che sta attraversando il territorio;
- aiutare con azioni dirette le imprese nell'agganciare le opportunità offerte da una dinamica economica in ripresa, tenendo in stretta considerazione - nella formulazione dei bandi - i loro fabbisogni che verranno recepiti attraverso un costante rapporto di consultazione e confronto con le associazioni rappresentative delle categorie economiche;
- definire il ruolo dell'Ente quale animatore di sviluppo e punto di riferimento della comunità economica. Ciò in un ottica di razionalizzazione ed efficienza contenendo i costi di struttura e puntando alla partecipazione a progetti finanziati sia su Accordi di programma che su Bandi, così da incrementare le entrate diverse dal diritto annuale;
- intendere la programmazione "aperta", non deterministica, che lascia spazio ad un progressivo adeguamento in corso d'anno, da perfezionare anche a seguito della eventuale decisione di procedere all'accorpamento con altre consorelle.

Sul piano del ruolo camerale rimane necessario puntare su un mutamento di immagine che dovrà essere sempre più incentrata sulla capacità di indirizzare i servizi istituzionali verso risposte concrete utili agli operatori e di selezionare secondo criteri di efficacia e di reale premialità l'erogazione di incentivi.

Il Presidente procede ad una esemplificazione degli obiettivi attorno ai quali si svilupperanno gran parte delle iniziative che impegneranno la Camera nel corso del 2016.

In primo luogo sottolinea la funzione di sostegno all'internazionalizzazione, che mantiene un ruolo di primo piano con una serie di interventi che transitano attraverso l'individuazione dei mercati più promettenti e i servizi di supporto alle imprese.

Per favorire le speranze di ripartenza e la ripresa degli investimenti è necessario anche sostenere l'accesso al credito, soprattutto delle piccole imprese che sono i soggetti più deboli dell'economia locale.

A promuovere la competitività del sistema imprenditoriale nel suo complesso dovranno poi contribuire le iniziative per far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione (esemplare l'esperienza "Eccellenze digitali" con la collaborazione di Google), per favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (con l'impegno a rafforzare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro ora prevista anche dalla legge), per promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio.

Su quest'ultimo versante, a titolo esemplificativo, il Presidente ricorda le iniziative del Piano "Pavia2020" e il sistema Invest in Lombardy, che dovrebbe intercettare i potenziali investitori esteri anche sull'area pavese; richiama anche il progetto di realizzazione di un itinerario turistico-religioso dedicato a San Colombano e una nuova edizione dell'Autunno Pavese che ha riscosso tanti consensi nella sua veste 2015.

Sempre nell'ambito delle strategie per incrementare e sostenere la competitività delle imprese è centrale l'attenzione alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e alla qualificazione dell'attività a favore della trasparenza del mercato, funzione strategica degli enti camerali anche nelle previsioni del loro futuro assetto.

Terminata l'illustrazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2016, il Presidente dichiara aperta la discussione e lascia la parola ai Consiglieri.

Interviene il Consigliere Roberto Gallonetto che, nell'esprimere condivisione per il documento nelle sue linee generali, sottolinea l'opportunità che nel perseguire l'obiettivo "Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la P.A." la Camera di Commercio eviti di proporre servizi e consulenze già presenti sul mercato e si raccordi preventivamente con le Associazioni di categoria per definire i propri interventi in tale ambito. Il Presidente condividendo l'osservazione conferma la volontà dell'Ente di proseguire nel proficuo dialogo già instaurato con le rappresentanze imprenditoriali, anche allo scopo di sviluppare idee progettuali innovative e di rilevante impatto sul territorio, e ricorda che i servizi camerali sono rivolti alla generalità delle imprese operative sul territorio.

Interviene quindi il Consigliere Alberto Righini per rilevare che il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale dovrebbe prioritariamente fondarsi su azioni volte

ad incentivare l'innovazione e a favorire gli investimenti, rivolte in particolare alle piccole e medie imprese, comprese quelle che non lavorando sui mercati esteri sono maggiormente condizionate da un mercato interno ancora poco dinamico. Ritiene altresì che le iniziative di agevolazione dell'accesso al credito fondate sull'abbattimento dei tassi di interesse non siano, nel contesto finanziario attuale, particolarmente incisive per le imprese. Pertanto valuta più rilevanti in termini strategici gli interventi finalizzati a sostenere i processi innovativi. Altrettanto rilevanti sono i servizi di assistenza volti ad aiutare le imprese ad accedere a bandi comunitari, funzione questa per la quale la Camera di Commercio dovrebbe divenire un punto di riferimento come capofila o come tramite per la ricerca di partner internazionali

Il Presidente, nell'accogliere le osservazioni del Consigliere Righini, ricorda che l'Azienda Speciale Paviaviluppo ha già avviato questo filone di servizio e che tale funzione verrà senza dubbio rafforzata anche valorizzando la collaborazione con l'Università che rappresenta un partner fondamentale nella presentazione di candidature a finanziamenti comunitari.

Interviene il Consigliere Renato Perversi per precisare che il costo del denaro costituisce ancora un fattore determinante nel consentire gli investimenti e l'introduzione di processi innovativi all'interno del comparto artigiano. Condivide la necessità che la Camera di Commercio aiuti le imprese a sfruttare le opportunità offerte dai bandi comunitari, ma ritiene che anche tale servizio andrebbe intermediato dalle associazioni di categoria che sono intenzionate a svolgere in prima persona la funzione di trasferimento alle imprese delle informazioni e indicazioni operative necessarie. Anche il Consigliere Marialisa Boschetti ritiene che la Camera possa utilmente contribuire a sostenere il ruolo svolto dalle associazioni di categoria di interlocutori fondamentali del mondo imprenditoriale, riconoscendole come canale attraverso il quale divulgare e gestire le attività rivolte alle imprese.

Indi il Consiglio Camerale,

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 5 del D.P.R. 254/2005;

richiamata la deliberazione n. 117 del 5 novembre 2015 con cui la Giunta, ai sensi dell'art. 14 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 23/2010, ha predisposto, per l'approvazione del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016;



vista l'allegata Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2016 (All. "C") e condivise le linee attuative del Programma Pluriennale 2015/2019 - approvato in data odierna dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 – in essa contenute;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 illustrata in premessa e allegata quale parte integrante alla presente deliberazione (All. "C");
2. di inviare copia della medesima all'Azienda Speciale dell'Ente ai sensi dell'art. 67 – comma 3 – del D.P.R. 254/2005.

=====



Alle ore 17,00 esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

IL SEGRETARIO

(Federica Pasinetti)

IL PRESIDENTE

(Franco Bosi)